

NEWSLETTER ECONOMIA



Scenario

Dall'inizio dell'anno i segnali di ripresa a livello mondiale sono più numerosi (anche se non necessariamente più forti), sia per i Paesi avanzati che per le maggiori economie emergenti. Attenzione sempre viva sul rischio politico e sulle tensioni internazionali.

L'Italia beneficia di questo quadro tendenzialmente favorevole, pur con previsioni di crescita al di sotto della media europea. La spinta decisiva arriverà da **esportazioni e investimenti**, mentre i **consumi privati** sono meno dinamici.

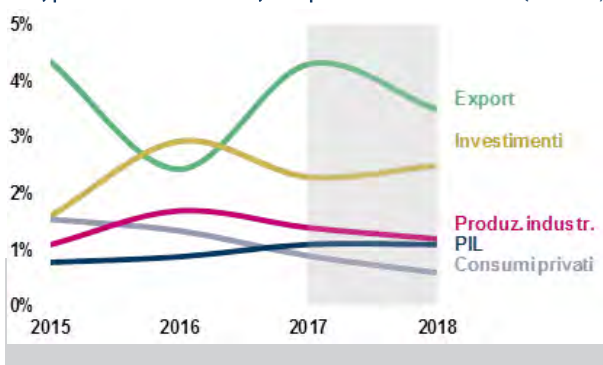
Clima di fiducia

Il freno all'espansione dei consumi si spiega facilmente con le aspettative delle famiglie: **migliora il clima di fiducia a giugno**, ma permane cautela da parte dei consumatori per quanto riguarda le decisioni di spesa. Le imprese sembrano sostanzialmente più ottimiste e prendono atto del quadro economico generale più favorevole, in Italia e all'estero. A giugno la fiducia è in miglioramento in tutti i comparti: costruzioni, manifattura e servizi, con la sola eccezione del commercio al dettaglio.

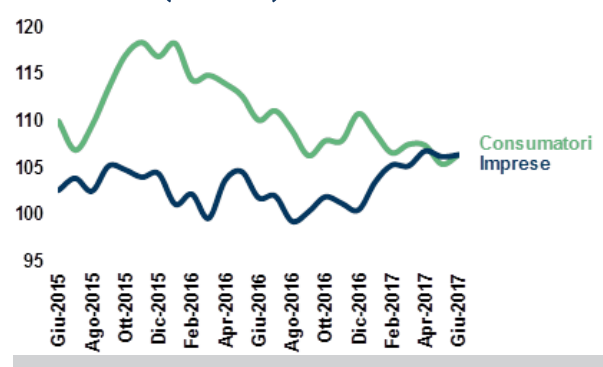
Commercio estero

Il progressivo rafforzamento dell'economia mondiale (confermato dai dati degli ultimi mesi e addirittura superiore alle aspettative) ha sostenuto il commercio con l'estero. Dall'inizio dell'anno le esportazioni dell'Italia risultano **in crescita nei Paesi UE**, ma anche e soprattutto **verso i mercati extra UE**, che avevano segnato il passo nel corso del 2016 a causa del rallentamento dei Paesi emergenti.

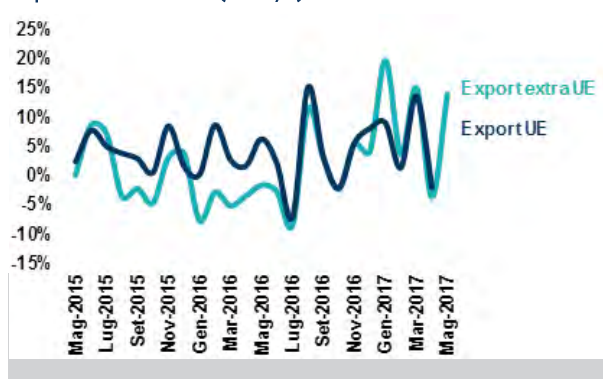
PIL, produzione industriale, componenti della domanda (var. % a/a)



Clima di fiducia (2010 = 100)



Esportazioni in valore (var. a/a)



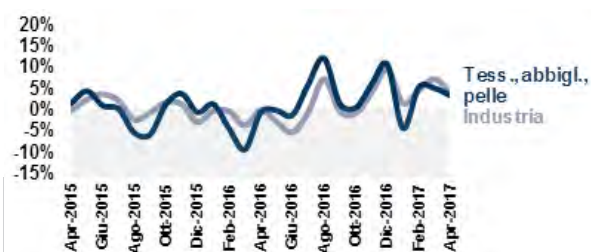
Evoluzione dei settori

Tessile, abbigliamento e pelle



Il giro d'affari del tessile stenta ancora a recuperare, mentre l'abbigliamento e in misura minore i prodotti in pelle registrano una crescita del fatturato più decisa.

Fatturato (var. % a/a, dati corretti per gli effetti di calendario)

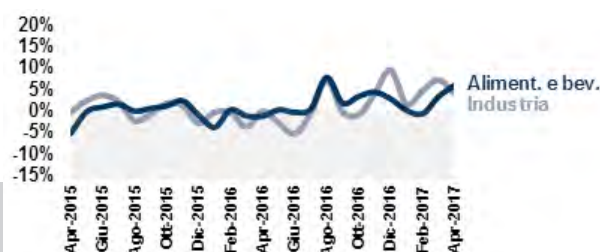


Alimentare e bevande



La relativa stabilità della domanda interna contribuisce a consolidare il fatturato del settore. Positiva ma meno vivace la performance delle esportazioni.

Fatturato (var. % a/a, dati corretti per gli effetti di calendario)

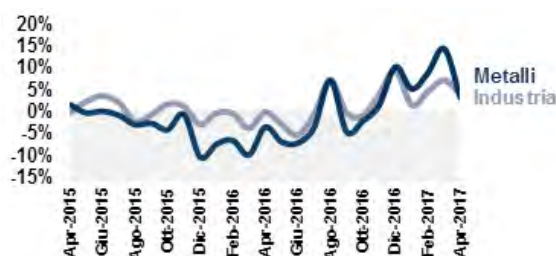


Metalli



Il settore è in ripresa, aiutato da una domanda interna in aumento e in parte dai dazi all'importazione UE (anche se alcuni operatori avanzano dubbi sulla loro effettiva efficacia).

Fatturato (var. % a/a, dati corretti per gli effetti di calendario)

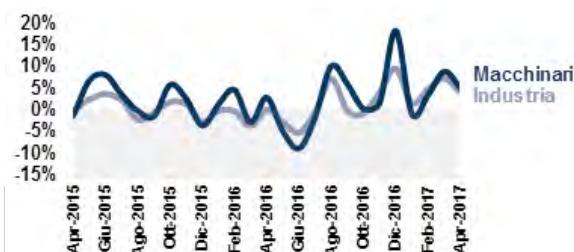


Macchinari e attrezzature



La ripresa degli investimenti favorisce il settore. Il previsto aumento della domanda dall'estero - finora meno brillante di quella interna - potrebbe dare una ulteriore spinta alle imprese.

Fatturato (var. % a/a, dati corretti per gli effetti di calendario)



DISCLAIMER

Documento basato sulle informazioni disponibili al 29 giugno 2017. Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento; esse potranno essere oggetto di modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo.

Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili: tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, implicita o esplicita, è fornita in merito all'accuratezza o correttezza delle stesse. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come documento di offerta di vendita o sottoscrizione di prodotti assicurativi o come raccomandazione per l'attuazione di specifiche operazioni, investimenti o qualsiasi altra strategia. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Coface non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato a condizione che venga citata la fonte.

Privacy

I Suoi dati personali sono stati acquisiti in occasione di precedenti incontri, in seguito ad un Suo contatto tramite il sito di Coface o perché disponibili sul Web. Se non desidera più far parte della nostra mailing list può scrivere a comunicazione@coface.com

A cura di

Antonella Vona, Direttore Marketing e Comunicazione – antonella.vona@coface.com

Fabio Laricchia, Responsabile Studi Economici – fabio.laricchia@coface.com

Fonti

Scenario: Coface, Commissione Europea, Intesa Sanpaolo

Clima di fiducia: Istat

Commercio estero: Istat

Evoluzione dei settori: Istat, Cerved

GLOSSARIO

Indice della produzione industriale: misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria o di un suo settore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente

coface

Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A.
Rappresentanza Generale per l'Italia:

Via G. Spadolini, 4 - 20141 Milano

Tel. +39 02.48335.111 - Fax +39 02.48335.404

www.coface.it - comunicazione@coface.com